

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00017992

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Defendente

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia BI

PVCC - Comune Coggiola

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega biellese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ scultura/ pittura/ doratura/ argentatura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 130

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

discreto

STCS - Indicazioni specifiche

Cadute di colore, tarlature.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

L'elmo e l'estremo del mantello sono dorati, mentre la lorica, che spicca sullo sfondo bruno-rossastro, è in parte argentata e in parte dorata. Le parti restanti presentano una pesante ridipintura, vivacemente policroma e non originale.

DESI - Codifica Iconclass

11 H (DEFENDENTE)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Soggetti sacri. Personaggi: San Defendente. Attributi: (San Defendente) lancia; palma del martirio. Abbigliamento: armatura; elmo.

NSC - Notizie storico-critiche

Il nome di San Defendente compare per la prima volta in un libro dei conti del 1722, ma senza un preciso riferimento alla statua in questione. Nel corso del secolo XVIII la chiesa viene dedicata anche a San Defendente ed è del 1771 "la richiesta al vescovo per rompere le muraglie del coro", forse allo scopo di ricavare la nicchia ove trovasi attualmente l'opera (LEBOLE D., La chiesa biellese nella storia e nell'arte, Biella 1962, vol. II, p. 344). Alcune cadute di colore, evidenziando una fine conduzione del modellato anatomico, rivelano la buona qualità dell'opera. La devozione al santo, protettore dei contadini, si diffonde nel XVII - XVIII secolo ed è pratica di origine controriformista. Schedatura precedente: Leva M., 20/10/1972.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 8562

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Lebole D.

BIBD - Anno di edizione

1962

BIBN - V., pp., nn.

v. II p. 344

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Nesta P.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Brunetti V.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Brunetti V.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)